

METANODOTTO: FUOCO INFURIA SU ANIMALI, UCCISI CANE, GALLINE E PECORA

6 Marzo 2015

PINETO – Per puro miracolo si sono salvati gli esseri umani, ma nel rogo del gasdotto saltato in aria a Mutignano (Teramo) ci sono gli animali, le uniche vittime evidenti cadute sul campo insieme allo spregio di alberi e cose.

Enzo Romanelli è vivo, riconosce la fortuna di essere andato via dalla fabbricato che stava rimettendo a posto pochi minuti prima della deflagrazione, ma piange Kira, una cucciola di un anno alla quale portava da mangiare ogni mattina.

Il tetto della casa è saltato in aria carbonizzato, dentro alla proprietà, posta anche questa sotto sequestro per l'inchiesta della procura di Teramo, il vuoto prodotto dalle fiamme.

Intorno all'area del 'cratere di fuoco' segni evidenti di altre vittime. Carbonizzato il pollaio dei Ferretti, forse resti di una pecora dentro al recinto con la rete di metallo.

Distrutta una quercia secolare e tutti gli alberi intorno all'area, incenerita la vigna, la stessa vigna che era stata ricostruita 3 anni fa dopo i lavori della Snam per la messa in sicurezza del gasdotto, lo stesso e nello stesso punto in cui è saltato in aria stamattina alle 7,45.

PERDE IL SUO CANE, "PERCHÉ IL TUBO TRA LE CASE?"

Seduto su una sedia a rotelle nel pronto soccorso dell'ospedale di Atri (Teramo), Enzo Romanelli è ancora sotto choc e continua a chiedersi: "Perché hanno costruito il gasdotto proprio in mezzo alle nostre case?".

Romanelli è il proprietario dell'edificio semidistrutto a valle dell'incendio prodotto dal gasdotto, e delle case della famiglia Ferretti. Romanelli stava ristrutturando la casa paterna per il figlio e la nuora.

"Stamattina dovevano portare i materassi, poi sarebbe stata conclusa. Io ci sono nato in quella casa e mi chiedo perché abbiano costruito il gasdotto proprio in mezzo ai nostri fabbricati in campagna. È tutto distrutto, ora chissà quando me la ricostruiranno".

Secondo la sua ricostruzione, il gasdotto è lì almeno dagli anni '70, "ma non potevano spostarsi di 100 metri? – si chiede Romanelli – Ero venuto questa mattina alle 6.30 per dare da mangiare al mio cane Kira: quando sono andato a vedere le condizioni della casa mi sono sentito male. Cercavo Kira, ma non è rimasta neanche la catena", ha concluso sconsolato.

UNA SUPERSTITE, "PENSAVO A UN URAGANO POI LE FIAMME"

Anna Calandra è ancora distesa sul lettino del pronto soccorso dell'ospedale di Atri (Teramo), le sue condizioni fisiche sono buone, ma è ancora visibilmente sotto shock.

Occhi rossi, respiro affannato, dice solo: "Un boato, poi porte e finestre aperte violentemente da quello che per me era un tornado, un uragano. Ho pensato al maltempo, ma all'improvviso tutto è diventato giallo, poi le fiamme".

La donna, sposata con un Ferretti, è testimone diretta del grave incidente al gasdotto.

"Ho preso i bambini, sono fuggita dalla finestra sul retro, ma non mi ero resa conto che fosse il gas. Mia figlia ha chiamato il 118 e poi sono arrivati i soccorsi".

Anna Calandra conferma come tre anni fa fossero stati fatti dei lavori di consolidamento al tubo che scorreva a 40 metri dalle case e che erano durati qualche mese.

IL MINISTRO GALLETTI, "POTEVA ESSERE GRAVE MA E' STATO CONTENUTO"

"Ho parlato qualche minuto fa con Luciano D'Alfonso, il presidente della Regione Abruzzo, che è stata la Regione più colpita,

anche con un incidente che rischiava di essere grave e dalle prime informazioni risulta sia stato contenuto”, così il ministro dell’Ambiente, Gian Luca Galletti, a margine della riunione del Consiglio Ambiente dell’Ue a Bruxelles.

D’ALFONSO, “GALLETTI VERRA’ IN ABRUZZO”

“Il ministro dell’Ambiente Galletti mi ha confermato che verrà la prossima settimana per verificare di persona i danni e le emergenze”.

Lo ha rivelato il presidente D’Alfonso confermando l’attenzione del ministro relativamente al maltempo e alle emergenze ambientali abruzzesi.

D’Alfonso conferma di avere “parlato con Delrio e siamo nelle condizioni di poter formulare richiesta di calamità e di fornire al Governo un piano di interventi ambientali dopo la stima che stiamo facendo dei danni di questi giorni”, ha concluso.